

Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali

(in sigla D.U.V.R.I.)

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

Art. 26 comma 3-5 D.Lgs. del 09.04.2008 n° 81



AZIENDA COMMITTENTE: COMUNE di CASALE MONFERRATO

STAZIONE APPALTANTE: _____

OGGETTO DEI LAVORI: SERVIZI AUSILIARI ED EDUCATIVI PRESSO GLI
ASILI COMUNALI

Rev. 00 del 25.05.2010

COMUNE di CASALE MONFERRATO	D.U.V.R.I. Artt. 26 comma 3,5 D.lgs del 09.04.2008 n°81	Ediz.1 rev. 0 del 25/05/2010 pagina 2 di 21
--------------------------------	---	---

INDICE

INDICE	2
PREMESSA.....	3
<i>RIFERIMENTI NORMATIVI.....</i>	<i>3</i>
AZIENDA COMMITTENTE	5
IMPRESA APPALTARICE	6
DESCRIZIONE DELL' ATTIVITA' OGGETTO DI APPALTO	8
RISCHI DI TIPO GENERALE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	13
RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL' IMPRESA	14
RISCHI DA INTERFERENZA.....	15
VIGILANZA SULL' ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CONCORDATE IN FASE PREVENTIVA	18
MISURE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO	19
COSTI DEDICATI ALLA SICUREZZA.....	20
SOTTOSCRIZIONI	21

COMUNE di CASALE MONFERRATO	D.U.V.R.I. Artt. 26 comma 3,5 D.lgs del 09.04.2008 n°81	Ediz.1 rev. 0 del 25/05/2010 pagina 3 di 21
--------------------------------	---	---

PREMESSA

Il contenuto del presente documento costituisce parte integrante ed essenziale del contratto di somministrazione, di appalto e subappalto così come definiti dagli articoli 1559, 1655 e 1656 C.C., nonché del contratto d'opera così come definito dall'articolo 2222 C.C., che prevedano l'affidamento di lavori ad imprese appaltatrici da effettuarsi all'interno del territorio comunale di Casale di Monferrato (AL).

Riferimenti normativi : Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato

COMUNE di CASALE MONFERRATO	D.U.V.R.I. Artt. 26 comma 3,5 D.lgs del 09.04.2008 n°81	Ediz.1 rev. 0 del 25/05/2010 pagina 4 di 21
--------------------------------	---	---

entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

COMUNE di CASALE MONFERRATO	D.U.V.R.I. Artt. 26 comma 3,5 D.lgs del 09.04.2008 n°81	Ediz.1 rev. 0 del 25/05/2010 pagina 5 di 21
--------------------------------	---	---

AZIENDA COMMITTENTE

GENERALITA'

RAGIONE SOCIALE	COMUNE di CASALE MONFERRATO
DATORE DI LAVORO DIRIGENTE	DOTT. RENATO BIANCO
SETTORE PRODUTTIVO	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
INDIRIZZO	Via Mameli, 10 15033 Casale Monferrato (AL)
TEL	0142-444411
FAX	0142-444312
E-MAIL	gesturb@comune.casale-monferrato.it

FIGURE RESPONSABILI

DATORE DI LAVORO DIRIGENTE	DOTT. RENATO BIANCO
R.S.P.P.	DOTT. MICHELE VERRATTI
MEDICO COMPETENTE	DOTT. GIUSEPPE GUAZZO DOTT.SSA ALESSANDRA MINOGLIO
R.L.S.	SIG. PIERANGELO CUTRONA SIG. ROBERTO GREPPI SIG. FABRIZIO SALA
ADDETTI I° SOCCORSO (ASILI NIDO)	SIG.RA ROSELLA BRUSCHINI SIG.RA ELENA FRANCHINA SIG.RA ROSANNA ROSADA
ADDETTI ANTINCENDIO (ASILI NIDO)	SIG.RA ROSELLA BRUSCHINI SIG.RA GRAZIA CAVALLI SIG.RA CLARA CIOTTI SIG.RA PAOLA CORONA SIG.RA IVANA COTTI SIG.RA RAFFAELLA FERRAROTTI SIG.RA FRANCESCA FOGLIA SIG.RA ELIA FRANCHINA SIG.RA NADIA MAREDA SIG.RA ANGELA MARITANO SIG.RA LAURA MINATO SIG.RA ROSANNA ROSADA SIG.RA EMANUELA SEKAWIN

COMUNE di CASALE MONFERRATO	D.U.V.R.I. Artt. 26 comma 3,5 D.lgs del 09.04.2008 n°81	Ediz.1 rev. 0 del 25/05/2010 pagina 6 di 21
--------------------------------	---	---

IMPRESA APPALTARICE

RAGIONE SOCIALE	
DATORE DI LAVORO	
SETTORE PRODUTTIVO	
INDIRIZZO	
TEL	
FAX	

FIGURE RESPONSABILI

DATORE DI LAVORO	
R.S.P.P.	
MEDICO COMPETENTE	
R.L.S.	
ADDETTI 1° SOCCORSO	
ADDETTI ANTINCENDIO	

COMUNE di CASALE MONFERRATO	D.U.V.R.I. Artt. 26 comma 3,5 D.lgs del 09.04.2008 n°81	Ediz.1 rev. 0 del 25/05/2010 pagina 7 di 21
--------------------------------	---	---

ELENCO LAVORATORI:

Nominativo	Attività lavorativa svolta

COMUNE di CASALE MONFERRATO	D.U.V.R.I. Artt. 26 comma 3,5 D.lgs del 09.04.2008 n°81	Ediz.1 rev. 0 del 25/05/2010 pagina 8 di 21
--------------------------------	---	---

DESCRIZIONE DELL' ATTIVITA' OGGETTO DI APPALTO

1. RAGIONE SOCIALE IMPRESA COMMITTENTE : COMUNE DI CASALE MONFERRATO (AL)

2. OGGETTO DEGLI APPALTI E CRONOPROGRAMMA:

- **IMPRESA →** _____: Servizi ausiliari ed educativi presso gli asili comunali di Zona Oltreponete, Zona Valentino e Zona Porta Milano

Crono programma lavori												
09/2010 → 07/2013												
	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic	Genn	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
Committente		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
IMPRESA		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

3. NOMINATIVO DEL RESPONSABILE IN LOCO DELL' IMPRESA:

- **IMPRESA →** _____.: SIG. _____

4. NUMERO E NOMINATIVI PERSONE IMPIEGATE:

- **IMPRESA →** _____.: *vedi elenchi pagine precedenti*

COMUNE di CASALE MONFERRATO	D.U.V.R.I. Artt. 26 comma 3,5 D.lgs del 09.04.2008 n°81	Ediz.1 rev. 0 del 25/05/2010 pagina 9 di 21
--------------------------------	---	---

5. AREE INTERESSATE DAI LAVORI:

	IMPRESA → _____
ASILO NIDO COMUNALE "OLTREPONTE"	x
ASILO NIDO COMUNALE "VALENTINO"	x
ASILO NIDO COMUNALE "PORTA MILANO"	x

COMUNE di CASALE MONFERRATO	D.U.V.R.I. Artt. 26 comma 3,5 D.lgs del 09.04.2008 n°81	Ediz.1 rev. 0 del 25/05/2010 pagina 10 di 21
--	---	--

6. ORARIO E GIORNI IN CUI SI EFFETTUANO GLI INTERVENTI :

IMPRESA → _____ :

L'impresa dovrà garantire il servizio educativo e ausiliario per 42 settimane per anno scolastico secondo il calendario di apertura degli asili nido comunali.

La struttura della giornata-tipo prevede dal (lunedì al venerdì) la presenza di:

- n.1 educatore dalle ore 7.30 alle ore 8.00
- n.2 educatore dalle ore 8.00 alle ore 8.30
- n.3 educatori dalle ore 8.30 alle ore 9.00
- n.4 educatori dalle ore 9.00 alle ore 12.00
- n.5 educatori dalle ore 12.00 alle ore 12.30
- n.4 educatori dalle ore 12.30 alle ore 13.00
- n.3 educatori dalle ore 13.00 alle ore 13.30
- n.2 educatori dalle ore 13.30 alle ore 16.30

attività post-nido

- n.1 educatore dalle ore 16.30 alle ore 18.00

servizi ausiliari:

- n.1 ausiliaria dalle ore 7.30 alle ore 9.30
- n.2 ausiliare dalle ore 9.30 alle ore 10.30
- n.3 ausiliarie dalle ore 10.30 alle ore 13.30
- n.1 ausiliaria dalle ore 13.30 alle ore 14.00
- n.3 ausiliarie dalle ore 14.00 alle ore 15.00
- n.2 ausiliarie dalle ore 15.00 alle ore 17.00
- n.1 ausiliaria dalle ore 17.00 alle ore 18.00

COMUNE di CASALE MONFERRATO	D.U.V.R.I. Artt. 26 comma 3,5 D.lgs del 09.04.2008 n°81	Ediz.1 rev. 0 del 25/05/2010 pagina 11 di 21
--	---	--

7. ATTREZZATURE UTILIZZATE DALL'IMPRESA:

▪ IMPRESA → _____

- a.
- b.
- c.
- d.
- e.
- f.
- g.
- h.
- i.
- j.
- k.
- l.
- m.
- n.
- o.
- p.
- q.
- r.
- s.
- t.

COMUNE di CASALE MONFERRATO	D.U.V.R.I. Artt. 26 comma 3,5 D.lgs del 09.04.2008 n°81	Ediz.1 rev. 0 del 25/05/2010 pagina 12 di 21
--------------------------------	---	--

8. SOSTANZE CHIMICHE E MATERIALE IMPIEGATI DALL' IMPRESA:

▪ **IMPRESA →** _____

- a. _____
- b. _____
- c. _____
- d. _____
- e. _____
- f. _____
- g. _____
- h. _____
- i. _____
- j. _____

9. D.P.I. UTILIZZATI DALL' IMPRESA:

▪ **IMPRESA →** _____.

- a. _____
- b. _____
- c. _____
- d. _____
- e. _____
- f. _____
- g. _____
- h. _____
- i. _____
- j. _____

COMUNE di CASALE MONFERRATO	D.U.V.R.I. Artt. 26 comma 3,5 D.lgs del 09.04.2008 n°81	Ediz.1 rev. 0 del 25/05/2010 pagina 13 di 21
--------------------------------	---	--

RISCHI DI TIPO GENERALE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

a. Servizi ausiliari ed educativi

All'interno degli asili nido comunali non si presentano grossi dislivelli o scalinate pericolose; gli impianti elettrici sono correttamente revisionati e conformi alle norme vigenti.

Rischi possibili:

- cadute, scivolamenti, urti
- elettrocuzione

Muoversi con prudenza e non intervenire in alcun modo sull'impianto elettrico (in caso di qualsiasi malfunzionamento od anomalia avvisare immediatamente il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale).

RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL' IMPRESA

IMPRESA →

-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-

RISCHI DA INTERFERENZA

Potenziali rischi da interferenze	R	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
Rischi connessi alla viabilità'	2	a) b) c) d) 	⇒ I materiali dovranno essere depositati nelle aree previste e non lungo le vie di circolazione, anche se in maniera solo temporanea. ⇒ Allo scopo di limitare le possibilità d'incidenti, i corridoi e le principali vie di circolazione, devono essere mantenuti sgombri da materiale a terra. ⇒ Quando necessario si dovranno apporre cartelli indicanti i rischi presenti conseguenti ai lavori (es. rischio scivolamento – pavimento bagnato). ⇒ E' assolutamente vietato depositare qualsiasi tipo di materiale davanti ad estintori, porte, uscite e vie d'esodo, nonché lungo le aree di transito riservate alla circolazione delle persone. ⇒ L'operatività per uffici e portineria dovrà essere svolta negli orari concordati con la committenza. ⇒ Nel caso di accidentali sversamenti di liquidi a terra è prevista l'immediata bonifica e quando necessario la relativa segnalazione. ⇒ E' previsto il rispetto delle normali regole di prudenza che evidenziano la necessità di non correre o di attuare comportamenti pericolosi.

COMUNE di CASALE MONFERRATO	D.U.V.R.I. Artt. 26 comma 3,5 D.lgs del 09.04.2008 n°81	Ediz.1 rev. 0 del 25/05/2010 pagina 16 di 21
--------------------------------	---	--

Rischi derivanti dall'uso di attrezzature di lavoro (cucina)	2	a) _____ _____ _____ _____. b) _____ _____ _____ _____. c) _____ _____ _____ _____.	⇒ Segnalare eventuali malfunzionamenti al personale referente del committente che provvederà a far ripristinare l'attrezzatura e/o l'impianto. ⇒ Nel caso in cui si verificano fughe accidentali di gas, è prevista la chiusura dell'apposita valvola di intercettazione e l'immediata apertura di porte, finestre ed il conseguente sgombero dei locali. ⇒ E' vietato utilizzare attrezzature non preventivamente autorizzate da parte dell'Ente gestore dell'intervento. ⇒ E' necessario rispettare i divieti e le prescrizioni riportate nei cartelli indicatori e segnaletici presenti.
Rischi elettrici	2	a) _____ _____ _____ _____. b) _____ _____ _____ _____. c) _____ _____ _____ _____.	⇒ Divieto di effettuare qualsiasi intervento su parti in tensione e modificare prolunghe, prese e/o spine, spinotti di collegamento, morsettiere da parte di personale non autorizzato. ⇒ Individuazione visiva di danneggiamenti o rotture di cavi elettrici, prese od altri componenti elettrici, con successiva segnalazione del problema riscontrato al proprio diretto responsabile (preposto).

COMUNE di CASALE MONFERRATO	D.U.V.R.I. Artt. 26 comma 3,5 D.lgs del 09.04.2008 n°81	Ediz.1 rev. 0 del 25/05/2010 pagina 17 di 21
--------------------------------	---	--

Movimentazione manuale dei carichi	2	a) _____ _____ _____ _____. b) _____ _____ _____ _____. c) _____ _____ _____ _____.	⇒ La movimentazione di carichi pesanti deve avvenire per quanto possibile da più addetti. ⇒ Suddividere il peso tenendolo con entrambe le braccia. ⇒ Gestì di sollevamento eseguiti in modo non brusco. ⇒ Carico non estremamente freddo, caldo, contaminato o con il contenuto instabile.
Mezzi di trasporto	3	a) _____ _____ _____ _____. b) _____ _____ _____ _____. c) _____ _____ _____ _____.	⇒ Durante la guida dei mezzi, l'operatore dovrà rispettare rigorosamente il regolamento della viabilità aziendale le regole del Codice della strada, ed in particolare la segnaletica orizzontale e verticale presente. ⇒ Per l'autista vige l'obbligo di prestare particolare prudenza durante la circolazione in aree di transito in cui sia prevedibile la presenza di persone a terra e di porre attenzione ad eventuali ostacoli fissi ed agli altri mezzi contemporaneamente circolanti, nonché punti ciechi; in questo caso segnalare la propria presenza con il clacson. ⇒ Osservare le disposizioni del regolamento di circolazione.

COMUNE di CASALE MONFERRATO	D.U.V.R.I. Artt. 26 comma 3,5 D.lgs del 09.04.2008 n°81	Ediz.1 rev. 0 del 25/05/2010 pagina 18 di 21
--------------------------------	---	--

VIGILANZA SULL' ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CONCORDATE IN FASE PREVENTIVA

MISURE ORGANIZZATIVE:

- valutare i rischi derivanti dalle attività specifiche e sviluppare delle procedure attuative per il lavoro commissionato;
- organizzare il lavoro in maniera da evitare sovrapposizioni spaziali e temporali fra lavorazioni antagoniste.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE SEMPRE:

- rispettare gli spazi funzionali degli eventuali altri operatori agenti nei luoghi, sia che appartengano alla propria ditta sia che siano di altra società;
- prevenire la caduta di oggetti tramite corretto posizionamento e/o ancoraggio a supporti fissi;
- mantenere pulita la zona dei lavori;
- sistemare i rifiuti prodotti solo nelle zone autorizzate/dedicate, segnalate con cartelli e barriere fisiche per evitare un contatto accidentale da parte di personale non autorizzato;
- mantenere sempre disponibile il materiale antincendio nelle aree di lavoro;
- sulla base dell'attività che occorre effettuare, mettere in atto le misure di prevenzione riportate nei paragrafi precedenti.

MISURE DI PREVENZIONE RELATIVE AL PERSONALE DELL'APPALTATORE:

- per l'esecuzione dei lavori deve essere utilizzato personale professionalmente idoneo e preparato;
- il personale deve essere correttamente istruito sul lavoro da svolgere;
- nell'ambiente di lavoro il personale deve avere un comportamento corretto, senza recare danno o intralcio alla attività lavorativa della Committenza.

COMUNE di CASALE MONFERRATO	D.U.V.R.I. Artt. 26 comma 3,5 D.lgs del 09.04.2008 n°81	Ediz.1 rev. 0 del 25/05/2010 pagina 19 di 21
--	---	--

MISURE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO

- Vigilare costantemente i lavoratori sull'uso dei DPI previsti ed in dotazione.
- Utilizzare attrezzature a norma.
- Rispettare le norme di sicurezza nell'utilizzo di attrezzature.

COMUNE di CASALE MONFERRATO	D.U.V.R.I. Artt. 26 comma 3,5 D.lgs del 09.04.2008 n°81	Ediz.1 rev. 0 del 25/05/2010 pagina 20 di 21
--------------------------------	---	--

COSTI DEDICATI ALLA SICUREZZA

Si riporta di seguito il valore dei costi del piano di sicurezza ricavati dalle valutazioni fatte.

Le voci sotto riportate riguardano i principali apprestamenti individuali ed evidenziabili per l'esecuzione dell'opera in oggetto con l'unico scopo di permettere una valutazione dei costi della sicurezza come previsto dalla normativa vigente.

In particolare si tratta di:

- redazione documento di valutazione del rischio
- redazione procedure operative di sicurezza
- informazione e formazione lavoratori
- controlli sanitari

Una volta stimato il costo di tutti gli apprestamenti indicati si determina la valutazione dei costi per la sicurezza.

Tale valore e suddivisione non contempla tutti gli apprestamenti necessari, ma quelli principali ed inderogabili.

IL VALORE DEI COSTI STIMATI DELLA SICUREZZA E' PARI A CIRCA IL 4% DEL CAPITOLATO D'APPALTO.

Si precisa, in ogni caso che i prezzi previsti a capitolato sono già comprensivi dei costi stimati in questa sezione e che tali costi non sono suscettibili di modifiche.

COMUNE di CASALE MONFERRATO	D.U.V.R.I. Artt. 26 comma 3,5 D.lgs del 09.04.2008 n°81	Ediz.1 rev. 0 del 25/05/2010 pagina 21 di 21
--------------------------------	---	--

SOTTOSCRIZIONI

Il presente documento è costituito da n°21 pagine tutte numerate progressivamente dalla n°2 alla n° 21

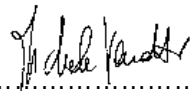
Il committente

Data.....

.....
(Datore di lavoro)

Il committente

Data:25/05/2010


.....
(Responsabile del S.P.P.)

Impresa

Data.....

.....
(datore di lavoro)